

OSSERVAZIONI

Nella seduta del Consiglio Regionale del 21 Dicembre 2004 veniva approvata la legge Regionale n.1/2005 “Norme per il governo del territorio”, legge andata in pubblicazione sul BURT n.2 del 12 Gennaio 2005.

La sopracitata legge nel Titolo I – Disposizioni generali, Capo I – Principi generali, Articolo 1 – Oggetto e finalità della legge, comma 1, cita: *“La presente legge detta le norme per il governo del territorio, promuovendo, nell’ambito della Regione, lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidano sul territorio medesimo. A tal fine, lo svolgimento di tali attività e l’utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni, l’uguaglianza di diritti all’uso e al godimento dei beni comuni, pur nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.”*

Si specifica meglio poi al comma 2 punto e): *“Ai fini di cui al comma 1, i comuni, le province e la Regione, perseguono, nell’esercizio delle funzioni ad essi attribuite dalla presente legge:*

e) la maggiore sicurezza possibile delle persone e dei beni rispetto ai fattori di rischio connessi all’utilizzazione del territorio;”.

Con la presente Legge Regionale al Titolo II - Norme procedurali comuni, Capo I - Valutazione integrata di piani e programmi e Articolo 11 - Disposizioni generali, si arriva a definire quali sono gli atti comunali di governo del territorio soggetti a Valutazione Integrata; infatti, come cita testualmente al comma 2 il suddetto articolo: *“Sono soggetti a valutazione integrata gli atti comunali di governo del territorio, salva diversa previsione del piano strutturale sulla base dei criteri di cui all’articolo 14.”* Al comma 3 e al successivo 4 si chiede di verificare la compatibilità tecnica relativamente all’uso del territorio e si definisce come la valutazione integrata deve intervenire in ogni caso **preliminarmente** alla definizione di **qualunque determinazione impegnativa**, come trascritto testualmente, Articolo 11 comma 3: *“La valutazione integrata comprende la verifica tecnica di compatibilità relativamente all’uso delle risorse essenziali del territorio.”*, e comma 4: *“La valutazione integrata di cui al presente articolo è effettuata anche in più momenti procedurali, a partire dalla prima fase utile delle elaborazioni. Essa deve intervenire, in ogni caso, **preliminarmente alla definizione di qualunque determinazione impegnativa**, anche al fine di consentire*

*la scelta motivata tra **possibili alternative**, oltre che per individuare aspetti che richiedano ulteriori integrazioni o approfondimenti.”*

Con l'articolo 14 - I criteri per l'applicabilità della valutazione integrata, richiamato nell'Articolo 11 al comma 2, si definisce appunto quali sono i criteri per l'applicabilità della valutazione integrata; difatti al comma 3 del suddetto articolo 14 si cita testualmente: *“Ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, forma oggetto di specifica considerazione l'intensità degli effetti collegati al piano o programma di cui si tratti, rispetto agli obiettivi dello **sviluppo sostenibile**, definiti dal titolo I, capo I, della presente legge, con particolare riguardo:.....*

*b) alla rilevanza del piano o del programma ai fini dell'attuazione della **normativa comunitaria in materia di tutela dell'ambiente**;.....*

d) ai rischi per la salute umana o per l'ambiente;”.

In base a tutto quanto sopraesposto, e all'insindacabile constatazione che la zona individuata dal progetto è inserita in un ambiente già fortemente antropizzato, inserito dal Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2004-2006 della Toscana tra le zone di criticità ambientale (cap.3.5.9.1.1, pag.229: *“Con decisione G.R. n. 15 del 3/2/2003 è stata individuata l'area di criticità ambientale del distretto cartario e questa identificata con il SEL 5 “Area Lucchese” (Deliberazione Consiliare n. 219 del 26 Luglio 1999), comprendente 7 Comuni. In seguito alla concertazione con le Provincie, è stato deciso di inserire anche il comune di Borgo a Mozzano all'interno della zona di criticità in oggetto.”*),

SI CHIEDE

all'amministrazione Provinciale addetta alla valutazione di impatto ambientale di acquisire **preliminarmente a qualsiasi determinazione impegnativa** la Valutazione Integrata degli effetti che dovrà redigere il Comune interessato *“alla proposta di un*

*impianto di incenerimento da ubicarsi all'interno dello stabilimento cartario sito in Diecimo comune di Borgo a Mozzano, località Baccanella", al fine di consentire la scelta motivata tra **possibili alternative** anche in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.*

Lucca li, 24/10/2008

Associazione Lucca Oltre